

Trapianto sangue midollare: donare per uno solo, con tanti

servizio di **Manuela Fossa**

L'IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry) è il Registro Italiano dei donatori di midollo ed è diventato il quarto Registro al mondo in termini di performance, grazie a molte azioni migliorative compiute negli ultimi anni. Fondato nel 1989, ha sede presso l'ospedale Galliera di Genova e a fine 2015 contava 361.413 potenziali donatori iscritti. È formato da 17 Registri regionali e quello Veneto-Trentino-Alto Adige è il secondo in Italia per numero di donatori reclutati e per numero di donatori che hanno donato a pazienti non correlati (familiari). Per iscriversi al Registro bisogna avere tra i 18 e i 35 anni, pesare più di 50 chili e avere gli stessi requisiti per la donazione di sangue. È sufficiente un piccolo prelievo di sangue presso uno dei poli di reclutamento (in genere i Centri trasfusionali dei principali ospedali) affinché i propri esami vengano immessi nella banca dati. Si rimane all'interno del Registro fino ai 55 anni di età e si può essere chiamati in qualsiasi momento un malato in attesa di trapianto risulti compatibile con il potenziale donatore. Per molti malati di leucemia, linfoma o alcune malattie rare del midollo, il trapianto è l'unica via di possibile guarigione. È dato che solo il 30% dei pazienti trova all'interno della propria famiglia un donatore compatibile (la compatibilità tra fratelli è di 1:4), per il 70% la sola alternativa è la ricerca presso un Registro. Che significa cercare un donatore con caratteristiche genetiche tali da consentire il trattamento terapeutico con elevate probabilità di successo, una sorta di "fratello genetico" (e la probabilità in questo caso è di 1:100.000). Con il trapianto, il tessuto emopoietico malato



del paziente viene sostituito con sangue contenente cellule staminali sane, in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue. Per il donatore la donazione può avvenire in due modalità: tramite il prelievo di Cse midollari dalle creste iliache con prelievi in anestesia nella parte alta del bacino oppure attraverso la raccolta di cellule staminali da prelievo di sangue periferico; per i donatori di sangue una modalità in aferesi

molto simile ad una donazione di plasma. Negli ultimi anni la donazione da periferico è aumentata in maniera considerevole rispetto alla donazione da midollo. Una donazione semplice, non invasiva; una grande, spesso la sola, possibilità per molti ammalati. In Italia, e nella nostra regione, esistono due grandi Federazioni di donatori a cui potersi rivolgere: Admo www.admo.it e Adoces, www.adoces.it.

Dono&Vita.it

Dono&Vita

Ma quanto sangue per i trapianti?

FEGATO

(USO DURANTE LA DEGENZA IN CENTRO TRAPIANTI)

Globuli Rossi - in media 14 unità (minimo 0 - massimo 49)

Plasma - in media 24 unità (minimo 2 - massimo 77)

Piastrine - in media 2 unità (minimo 0 - massimo 11)

CUORE

(USO DURANTE LA DEGENZA IN CENTRO TRAPIANTI)

Globuli Rossi - in media 15 unità (minimo 0 - massimo 50)

Plasma - in media 6 unità (minimo 0 - massimo 21)

Piastrine - in media 1 unità (minimo 0 - massimo 3)

RENE

(USO DURANTE LA DEGENZA IN CENTRO TRAPIANTI)

Globuli Rossi - in media 2 unità (minimo 0 - massimo 5)

MIDOLLO

(USO DURANTE LA DEGENZA IN CENTRO TRAPIANTI SALVO LE FASI PRE E POST)

Globuli Rossi - in media 9 unità (minimo 0 - massimo 18)

Plasma - in media 4 unità (minimo 0 - massimo 13)

Piastrine - in media 5 unità (minimo 1 - massimo 10)

N.B. - CONSIDERANDO LE FASI PRE E POST TRAPIANTO:

globuli rossi - in media 92 unità; Plasma - in media 10 unità; Piastrine - in media 101 unità